

L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE LAURENZIANO

Nadâl Furlan Talento e impegno in primo piano al premio di Buja

I riconoscimenti ad Arçon, Bandelj, Medeot, Rejc e Visintin
La cerimonia di consegna domani all'auditorium di Gorizia

Alessandra Ceschia / BUJA

La cultura, la ricerca e l'impegno a favore del territorio. Sono le componenti essenziali del Premio Nadâl Furlan, organizzato dal Circolo culturale Laurenziano di Buja e, quest'anno in trasferta a Gorizia, in onore di GO!2025. La cerimonia di consegna è in programma per domani -sabato- dalle 17 all'Auditorium della cultura friulana a Gorizia sarà corredata dalle esibizioni del Gruppo Fisarmonicisti Tarcento e del Gruppo folkloristico caprivese "Michele Grion".

Ogni anno, una giuria qualificata seleziona tra le

candidature, provenienti da tutta la regione, personalità di spicco, che abbiano reso onore al Friuli Venezia Giulia attivandosi in modo incisivo e determinato in vari settori, sia a livello regionale che internazionale, nel mondo della cultura, delle arti, della promozione umana e sociale e della valorizzazione della friulanità.

IPREMIATI

Sono cinque i destinatari del prestigioso riconoscimento per l'edizione 2025: si tratta di Matej Arçon, già sindaco di Nova Gorica e promotore della cooperazione transfrontaliera, è stato tra i primi artefici della

Capitale europea della cultura; Walter Bandelj, tutore della minoranza slovena e promotore della collaborazione con il mondo sociale e culturale friulano e italiano; Feliciano Medeot, direttore della Società filologica friulana, impegnato anche all'interno della Fidas; il medico e ricercatore di origine goriziana Enrico Rejc, specialista in neurofisiologia e riabilitazione dalle lesioni spinali, unico italiano all'interno dell'équipe statunitense che sta affrontando la tematica a livello mondiale; Paolo Visintin, studente 19enne, appassionato di storia contemporanea dell'area transfrontaliera del Go-

riziano.

LE ORIGINI

«Il premio Nadâl Furlan - spiega il presidente Aldo Calligaro - è nato a Buja nel 1979 e, più recentemente,



Protagonisti dello sviluppo

Un tributo a coloro che con il proprio impegno determinano lo sviluppo del territorio. I premiati sono: 1) Matej Arçon; 2) Walter Bandelj; 3) Feliciano Medeot; 4) Enrico Rejc; 5) Paolo Visintin.

si è evoluto diventando itinerante. Quest'anno la scelta della sede è caduta su Gorizia, quindi ringraziamo il sindaco Rodolfo Ziberna e l'assessore alla Cultura Fabrizio Oreti per aver accol-

to la nostra richiesta. Si tratta di un premio destinato alle figure che danno un contributo importante alla comunità nel campo della ricerca, della cultura, della storia, del sociale mantenendo uno spirito cristiano - sottolinea - perché è questa la matrice del Circolo culturale Laurenziano, nato nella pieve di San Lorenzo».

IL PRESTIGIO

La modalità itinerante del premio, per la sindaca di Buja Silvia Pezzetta è motivo d'orgoglio: «Rappresenta un valore aggiunto perché assicura il coinvolgimento di altre comunità e la più ampia divulgazione dei nostri valori» la sua chiosa, che accompagna il tributo di riconoscenza per il Comune di Gorizia che si è reso disponibile a ospitare la premiazione e per il Circolo culturale Laurenziano, motore dell'iniziativa. «Mi congratulo con i premiati - aggiunge Pezzetta - si tratta di figure di alto spessore della cultura, della storia, della medicina che con il loro operato hanno contribuito alla crescita della comunità».

La cerimonia inizierà con la presentazione dei premiati, cui sarà consegnata una pergamena con la motivazione e una medaglia creata dall'artista friulano Eugenio Driutti, coniata nel 1979. A conversare con loro sarà il responsabile del premio Maurizio Piemonte. —